CURRICULUM VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Premesse

1. Quadro Normativo

La **Legge 20 agosto 2019, n. 92** ha introdotto in Italia l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina obbligatoria in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Tale norma ha previsto che, attraverso un apposito decreto ministeriale, venissero adottate Linee guida volte a definire obiettivi e traguardi di apprendimento, in coerenza con i documenti programmatici già vigenti come le *Indicazioni nazionali per il curricolo* e le *Linee guida per gli istituti tecnici e professionali*.

In una prima fase applicativa, a partire dal **decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35**, le scuole hanno aggiornato i propri curriculum interni, inserendo l'educazione civica come elemento trasversale e adattandone i contenuti in autonomia.

Il decreto ministeriale del 7 settembre 2024, n. 183 stabilisce un'importante novità: i curriculum di educazione civica dovranno ora fare riferimento a traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, superando così la frammentazione e favorendo una maggiore coerenza didattica su tutto il territorio.

Le nuove Linee guida aggiornate offrono un quadro organico per accompagnare il lavoro dei docenti, soprattutto in risposta alle nuove sfide educative e sociali. Tra le tematiche prioritarie richiamate dalla normativa si evidenziano la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e l'educazione finanziaria.

Inoltre, le Linee guida intendono fornire strumenti per affrontare criticità sempre più diffuse tra le giovani generazioni, come il bullismo e il cyberbullismo, la violenza di genere, le dipendenze digitali, l'aumento di incidenti stradali e l'abuso di sostanze stupefacenti. A queste si aggiungono temi fondamentali per la formazione integrale della persona, quali l'educazione alimentare, alla salute, al benessere psicofisico e allo sport.

2. Principi fondanti dell'educazione civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, in attuazione della **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, pongono al centro del curriculum scolastico la Costituzione italiana, riconosciuta non solo come testo normativo fondamentale, ma come riferimento valoriale per la crescita personale e civile degli studenti. L'obiettivo è promuovere la conoscenza consapevole dei diritti e dei doveri dei cittadini, la partecipazione democratica e lo sviluppo integrale della persona.

La Costituzione viene intesa nella sua dimensione storica, giuridica e morale, e valorizzata nel suo impianto personalistico: la persona umana è posta al centro del sistema democratico,

ed è lo Stato ad essere al suo servizio, non il contrario. Di conseguenza, il percorso educativo deve sostenere la dignità, i talenti e le differenze individuali, promuovendo l'inclusione e il rispetto reciproco.

I valori costituzionali di libertà, eguaglianza e solidarietà sono fondamentali, e devono essere trasmessi non solo in termini di diritti, ma anche di doveri verso la collettività, come recita l'articolo 2 della Costituzione. In particolare, il senso di responsabilità individuale deve essere sviluppato insieme alla consapevolezza che il rispetto delle regole è necessario per una convivenza civile e democratica.

Un altro principio cardine è la valorizzazione della cultura del lavoro, da introdurre fin dalla scuola primaria, quale fattore costitutivo della dignità personale e della coesione sociale. In questo processo educativo, la scuola, insieme alla famiglia e alle istituzioni territoriali, ha il compito di formare cittadini autonomi, consapevoli e partecipi, in grado di affrontare le sfide di una società complessa e in continuo mutamento.

L'educazione civica deve inoltre favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti stranieri, prevenendo fenomeni di emarginazione e promuovendo coesione sociale e senso di appartenenza. Il riconoscimento e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano diventano così strumenti per far crescere negli studenti la consapevolezza della propria identità culturale e del proprio ruolo all'interno della comunità nazionale e dell'Unione Europea.

Le Linee guida evidenziano anche l'importanza di un approccio trasversale e interdisciplinare all'educazione civica, coerente con le raccomandazioni europee e internazionali. L'educazione civica non è confinata a una singola materia, ma è parte integrante di tutte le discipline, ciascuna delle quali può contribuire alla formazione civile dello studente.

Dal punto di vista metodologico, viene incoraggiato l'apprendimento esperienziale: laboratori, studio di casi, esperienze di cittadinanza attiva e riflessioni su eventi di attualità sono strumenti efficaci per sviluppare senso critico e partecipazione. Il confronto tra pari, guidato dal docente, rafforza il dialogo, il rispetto e la consapevolezza civica.

Indicazioni di lavoro

1. Prospettiva trasversale e contitolarità dell'insegnamento

L'insegnamento dell'educazione civica, così come delineato dalle Linee Guida collegate alla **Legge 92/2019**, si configura non come una disciplina a sé stante, ma come una prospettiva trasversale che attraversa tutto il curriculum scolastico. Questa trasversalità rappresenta la sua peculiarità più significativa e si traduce nella capacità di ogni insegnamento di concorrere, in modo coerente e consapevole, alla formazione di cittadini responsabili, partecipi e informati.

I nuclei tematici dell'educazione civica — come l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale, la legalità, la salute, il rispetto delle regole, la tutela del patrimonio e la partecipazione democratica — non sono elementi esterni o aggiuntivi, ma trovano già spazio nelle discipline tradizionalmente presenti nei percorsi di studio. Ad esempio, i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile sono strettamente legati alle scienze naturali e alla geografia; l'educazione alla legalità e alla Costituzione si intreccia con la storia e la letteratura; la cittadinanza digitale è una dimensione che coinvolge l'insegnamento dell'informatica, della tecnologia, ma anche dell'italiano e della matematica, nella misura in cui richiede capacità critiche, comunicative e logico-argomentative.

Il Collegio dei Docenti, attraverso i consigli di classe e i team, ha un ruolo centrale in questo processo: definisce gli obiettivi formativi, le conoscenze, le abilità e le competenze, pianifica percorsi didattici interdisciplinari, individua attività e situazioni significative capaci di aggregare contenuti diversi attorno a tematiche civiche.

La normativa prevede che all'educazione civica siano dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel primo ciclo, l'insegnamento è condiviso tra i docenti della classe, uno dei quali assume il ruolo di coordinatore.

In aggiunta agli specifici percorsi di classe, pianificati in sede di consiglio, gli studenti hanno la possibilità di partecipare a varie iniziative di istituto presenti nel PTOF che rispondono ugualmente alle esigenze e ai criteri del curriculum verticale di educazione civica.

2. Indicazioni di metodo e di valutazione

Attraverso metodologie attive, partecipative e coinvolgenti si possono sviluppare efficaci competenze civiche: consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto delle regole condivise, attenzione verso il bene comune e l'ambiente, capacità di esercitare il pensiero critico e prendersi cura del proprio benessere e di quello altrui, anche nel contesto digitale.

Le metodologie laboratoriali, l'apprendimento per scoperta, il lavoro di gruppo e il dibattito costituiscono strumenti privilegiati per consolidare le conoscenze e favorire lo sviluppo delle competenze. Iniziative come il service learning, i progetti di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva, le attività sul territorio, le testimonianze dirette e le esperienze di volontariato offrono agli studenti l'opportunità di costruire un sapere che non sia astratto, ma radicato nella realtà. In particolare, come già sottolineato, l'approccio interdisciplinare permette di trattare i temi dell'educazione civica attraverso il contributo di tutte le discipline, favorendo un apprendimento significativo e duraturo.

Anche l'utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali assume un ruolo cruciale: non solo come abilità tecnica, ma come dimensione etica e critica. Gli studenti devono essere messi in condizione di valutare l'affidabilità delle fonti, proteggere la propria identità digitale, rispettare la privacy altrui e gestire la comunicazione online in modo civile e rispettoso.

L'insegnamento dell'educazione civica, in quanto parte integrante del curricolo scolastico, è soggetto a valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, **D.Lgs. 62/2017 per il primo ciclo.** La valutazione, quindi, non è un elemento accessorio,

ma costituisce un momento fondamentale per monitorare il percorso di apprendimento e valorizzare le competenze acquisite dagli studenti.

In fase di scrutinio, il docente coordinatore, individuato all'interno del team o del consiglio di classe, raccoglie gli elementi forniti dagli altri docenti e formula una proposta di valutazione, che sarà riportata nel documento ufficiale. È fondamentale che la valutazione sia coerente con le conoscenze, abilità e competenze definite nel curricolo specifico dell'educazione civica e realmente sviluppate durante l'attività didattica.

Attraverso questa impostazione, la valutazione dell'educazione civica diventa parte integrante del percorso formativo degli studenti, contribuendo a rafforzare il senso di responsabilità, la consapevolezza dei propri diritti e doveri e la partecipazione attiva alla vita democratica.

3. Nuclei concettuali dell'insegnamento

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, aggiornate nel **d.m. 183 del 2024**, individuano tre nuclei concettuali fondamentali che raggruppano e sintetizzano le otto tematiche riportate all'**art.3 della Legge 92 del 2019:** Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Prima di procedere alla definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, si approfondiscono brevemente i nuclei sopra citati.

3.1. La Costituzione

L'insegnamento dell'Educazione Civica trova il suo fondamento nella conoscenza e nella comprensione della Costituzione italiana, non solo come documento giuridico, ma come espressione dei valori e dei principi su cui si basa la convivenza democratica. Lo studio della sua origine storica, del dibattito dell'Assemblea Costituente e del significato degli articoli fondamentali permette agli studenti di cogliere il senso profondo della cittadinanza, dei diritti e dei doveri.

Collegati a questo nucleo sono i concetti di legalità, rispetto delle regole e delle leggi, e conoscenza dell'organizzazione dello Stato, degli enti locali e delle istituzioni internazionali. Vengono valorizzati anche simboli dell'identità collettiva e affrontate tematiche attuali come il contrasto alla criminalità, al bullismo e a ogni forma di discriminazione.

3.2. Sviluppo economico e sostenibilità

Il secondo nucleo concettuale si concentra sulla costruzione di una cittadinanza consapevole dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Educare alla sostenibilità significa guidare gli studenti a comprendere il rapporto tra crescita economica, rispetto per l'ambiente e giustizia sociale, in linea con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In questa prospettiva, si promuove la cultura del rispetto del territorio e della biodiversità, della salute individuale e collettiva, della protezione civile, e del consumo responsabile. Trovano spazio anche l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze da sostanze,

dal gioco e dal web, la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, la promozione del benessere psicofisico. Inoltre, si introducono nozioni di educazione finanziaria e previdenziale, per fornire ai giovani strumenti utili per una gestione consapevole delle risorse personali e collettive. Il lavoro, inteso come diritto, dovere e valore fondativo della Repubblica, è un tema trasversale che unisce i vari aspetti trattati.

3.3. Cittadinanza digitale

Il terzo nucleo tematico riguarda l'educazione alla cittadinanza digitale, fondamentale in un'epoca in cui la vita quotidiana si svolge sempre più nello spazio virtuale. Non si tratta soltanto di acquisire competenze tecniche, ma di promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando negli studenti la capacità di proteggere sé stessi e gli altri dai rischi connessi all'uso della rete.

Attraverso un approccio trasversale, che coinvolge tutti i docenti, si lavora sulla capacità di valutare l'attendibilità delle fonti, di tutelare la propria privacy e identità digitale, e di riconoscere e contrastare fenomeni come il cyberbullismo. Vengono introdotti anche concetti legati all'intelligenza artificiale e alla gestione sicura dei dati.

4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono raggruppati avendo come riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

1^ Nucleo tematico: COSTITUZIONE

1. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Diritti, doveri, legalità** Apprendere il rispetto verso ogni persona, la legalità e la partecipazione alla comunità, grazie alla conoscenza della Costituzione, della Carta dei Diritti dell'UE e della Dichiarazione dei Diritti Umani.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Conoscere i principi fondamentali della	**Scuola Secondaria di I Grado** - Analizzare articoli fondamentali della

Costituzione. - Comprendere e rispettare diritti e doveri nella vita quotidiana.	Costituzione in contesti reali. - Riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione.

2. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **<u>Istituzioni e comunità</u>** Interagire consapevolmente con le istituzioni e sviluppare il senso di appartenenza.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Conoscere le istituzioni locali e le loro funzioni. -Sperimentare la partecipazione democratica a scuola.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Comprendere il funzionamento di Stato, Regioni e UE. - Riflettere sul significato di cittadinanza nazionale ed europea.

3. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **<u>Regole per la convivenza</u>** Sviluppare il rispetto delle norme e delle regole nella vita quotidiana.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Applicare regole comuni nella vita scolastica. - Riconoscere comportamenti corretti nella sicurezza stradale.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Partecipare alla definizione di regole scolastiche. - Adottare comportamenti responsabili negli spazi pubblici.

4. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **<u>Salute e benessere</u>** Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela della salute e della sicurezza.

Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Adottare comportamenti per l'igiene e la salute personale. - Conoscere i rischi delle dipendenze e della scorretta alimentazione.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Promuovere il benessere psicofisico e la prevenzione delle dipendenze. - Analizzare le conseguenze sociali di comportamenti a rischio.

2^ Nucleo tematico: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

5. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Crescita e tutela dell'ambiente** Comprendere l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile e della cura del territorio.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Comprendere l'importanza della cura dell'ambiente. - Individuare comportamenti responsabili per la sostenibilità.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Analizzare i legami tra sviluppo economico e ambiente. - Proporre soluzioni per il rispetto del patrimonio comune.

6. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Cambiamento climatico e protezione civile** Sviluppare consapevolezza sui rischi ambientali e sui comportamenti da adottare.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria:	**Scuola Secondaria di I Grado**

- Conoscere i comportamenti da adottare in caso di rischio ambientale. - Comprendere le cause e gli effetti del cambiamento climatico.	- Collaborare a progetti di prevenzione e tutela del territorio. - Riflettere sui cambiamenti ambientali e loro impatto sulla società.

7. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Tutela dei beni comuni** Promuovere comportamenti per la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e ambientale.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Riconoscere e rispettare il patrimonio artistico e culturale. - Usare responsabilmente le risorse naturali	**Scuola Secondaria di I Grado** - Partecipare ad azioni di tutela del patrimonio. - Promuovere comportamenti ecologici nella vita quotidiana.

8. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Educazione finanziaria** Promuovere l'uso responsabile del denaro e l'educazione al risparmio.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Gestire semplici risorse economiche in modo consapevole. - Comprendere il valore del risparmio.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Pianificare spese personali con strumenti digitali. - Conoscere concetti base di previdenza e assicurazione.

9. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Legalità** Promuovere una cultura della legalità e del contrasto all'illegalità	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Conoscere regole e comportamenti corretti. - Promuovere il rispetto dei beni comuni.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Analizzare le cause e gli effetti della criminalità. - Favorire comportamenti legali e responsabili.

2^ Nucleo tematico: CITTADINANZA DIGITALE

10. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Accesso e uso critico del digitale** Gli alunni imparano a usare consapevolmente le tecnologie, valutando fonti e contenuti.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Ricercare informazioni semplici online. - Distinguere tra dati veri e falsi.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Analizzare le cause e gli effetti della criminalità. - Favorire comportamenti legali e responsabili.

11. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Comunicazione e interazione nel digitale** Interagire con gli altri usando le tecnologie digitali in modo adeguato ai diversi contesti, rispettando le regole di comportamento proprie di ciascun ambiente comunicativo.

Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Usare strumenti digitali nel rispetto delle regole. - Partecipare a piattaforme didattiche con netiquette.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Utilizzare in modo consapevole forum e ambienti virtuali. - Conoscere le norme di privacy e diritto d'autore.

12. Traguardo per lo sviluppo delle competenze: **Identità digitale, sicurezza e benessere** Gestire in modo consapevole la propria identità digitale e i dati personali online, adottando comportamenti sicuri per tutelare la salute e il benessere proprio e altrui negli ambienti digitali.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola Primaria: - Conoscere i rischi dell'uso scorretto dei dispositivi. - Tutelare la propria identità digitale.	**Scuola Secondaria di I Grado** - Contrastare cyberbullismo e comunicazione ostile. - Gestire responsabilmente la propria presenza online.